

EMERGENZA FURTI LA SEDE SI TROVA IN VIA MILANO ED E' APERTA AD ALTRE ASSOCIAZIONI

Ladri all'Avis San Leonardo Rubati due computer

Il responsabile: «Danni morali, questa è la nostra seconda casa»

«Un pugno nello stomaco quando è arrivata la telefonata che avevamo avuto visite indesiderate - dice molto amareggiato Matteo Mazzini, responsabile del gruppo Avis San Leonardo - poiché vedi violata la tua casa, la tua seconda casa, perché è lì che passi molto del tuo tempo a disposizione degli altri, di coloro che aspettano il tuo aiuto di volontario».

L'altra notte, sulla scia dell'ondata di furti che sta flagellando la città ed il suo territorio, i ladri sono penetrati all'interno della «Casa del Donatore di San Leonardo, in via Milano che, dal 2005, è aperta ad associazioni di volontariato tra le quali «A.L.I. Ce» per la lotta all'ictus cerebrale e, da poco, anche «Parma Fotografica». «Purtroppo - sottolinea Mazzini - anche l'Avis, entra a pieno titolo nella schiera delle vittime di quella microcriminalità che tanto micro non è. I danni subiti, oltre a quelli economici, sono soprattutto morali».

Bottino del raid ladresco due pc portatili dov'era inserito il lavoro di mesi, precedenti e futuri e sono annotati i contributi in denaro dei sostenitori.

«Ora ci sarà - dice Matteo - da rimboccarsi le maniche e ripar-



tire».

Si associa alle dichiarazioni del figlio anche il presidente dell'Avis Comunale di Parma, Luigi Mazzini molto toccato da questa vicenda «perché - ha detto - colpisce la parte sana dei cittadini, colpisce un luogo dove tante persone si ritrovano per cercare benessere, aggregazione e cultura. Insieme continueremo a lavorare aprendo le porte di quel punto di riferimento per tutto il quartiere». ♦ **Lo. Sar.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

